

adesso basta

Assemblea in 3 tempi

Venerdì 11 aprile ore 17.00
circolo ricreativo Cap via Albertazzi 3r

3

La città Si cura

Quale coesione, partecipazione, sicurezza sociale in città

Per una reale sicurezza del vivere, dell'abitare la città è necessario affrontare in modo ecologico, sistemico, i diversi cofattori e le molteplici cause che determinano le varie forme del declino.

E' indispensabile ridare centralità alle esigenze della persona e alla sua relazionalità. Al paradigma della cura dei beni comuni e ai percorsi partecipativi condivisi, alla co-progettazione culturale perché sono fondamentali per il benessere e la salute personale, sociale e ambientale. In questa fase di rapide trasformazioni sociali, economiche, tecnologiche che cosa può garantire la sicurezza e la coesione collettiva se non la cura nella sua accezione più estesa

Ore 17:00

Presentazione di: Aretè Gruppo per la cittadinanza attiva

Interventi di:

- **Amedeo Gagliardi** Portavoce Coordinamento Quarto pianeta
Per una città attenta alla cura delle relazioni
- **Paolo Farinella** Prete
La Costituzione primo fondamento di cura
- **Agostino Petrillo** Professore di Sociologia urbana Politecnico Milano
Genova: un modello Milano
- **Valerio Gennaro** Medico epidemiologo Medici per l'Ambiente
La salute in città: un elemento ignorato
- **Luca Borzani** Sociologo
Per una città che si cura

Moderatrice: Sara Tagliente Giornalista

Ore 18:00

Dibattito

Quale partecipazione, coesione e sicurezza sociale Quale futuro per la città

Tra non molto la cittadinanza genovese sarà chiamata alle urne per eleggere il nuovo consiglio comunale, il nuovo sindaco e quindi chi governerà una delle città più importanti del Paese.

Tutti gli indicatori statistici sulla qualità della vita segnano, ormai da molti anni, un lento e apparentemente inevitabile declino: Genova è la città più vecchia d'Europa e, per quanto riguarda la qualità della vita, nella classifica fra le 107 maggiori città italiane occupa il 54° posto.

Una città dove è sempre più difficile lavorare, curarsi in modo adeguato, abitare, in una parola vivere.

C'è un Paese reale e un altro immaginario, propagandato dalla maggior parte dei partiti (che sempre meno propongono programmi e soluzioni praticabili) e dai media dominanti, che ci raccontano che va tutto bene.

Questa discrepanza è sempre più evidente a Genova dove il declino economico si trascina dietro il dramma di un lavoro sempre più povero e precario, un crescente consumo del suolo e del territorio a vantaggio della speculazione edilizia e finanziaria, una salute pubblica a livelli emergenziali e una sicurezza e coesione sociale polverizzate.

Crediamo sia indispensabile un deciso cambio di rotta nelle politiche amministrative affinché sia messo al centro delle scelte di politica urbana un modello di città alternativo.

La Rete Genovese dei comitati e delle associazioni che unisce e rappresenta i cittadini più attivi e impegnati per una città equa e solidale propone alla cittadinanza un momento di riflessione collettivo articolato in una assemblea in tre tempi, tre incontri, uniti da un unico filo conduttore che è quello della partecipazione, coesione, sicurezza sociale.

Ogni tematica verrà sviluppata secondo questa chiave di lettura.